

NOTA STAMPA

FESTA DI LUCI PER IL NUOVO PONTE DI LONG BEACH IN CALIFORNIA COSTRUITO DA WEBUILD DA LONG BEACH A GENOVA, PONTI SIMBOLO DI FUTURO CHE RIPARTE DALLE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI

Milano, 15 dicembre 2020 – Parte dal nuovo Ponte Gerald Desmond la luce di speranza per un futuro di rinascita negli Stati Uniti: la California ha illuminato la nuova icona del porto di Long Beach con quasi 200 luci LED a risparmio energetico che faranno risplendere il nuovo ponte Gerald Desmond, costruito da Webuild in joint venture. Un fascio di luce che lega simbolicamente il Gerald Desmond Bridge al Ponte Genova San Giorgio, anch'esso realizzato da Webuild e inaugurato nel 2020, illuminato negli scorsi mesi dal tricolore italiano come simbolo di fiducia e della capacità del Paese di reagire alle difficoltà, come dimostrato durante la pandemia legata al Covid-19.

Quasi 30 combinazioni di colori hanno acceso gli 80 cavi e le due torri alte 160 metri del nuovo ponte e il gioco di luci, programmato per celebrare le festività, a partire dall'Hanukkah e dal Natale, continuerà ad essere usato per tutto l'anno per ogni occasione speciale. Durante la prima notte di illuminazione, il ponte ha dipinto il cielo di Long Beach con 15 scene differenti.

La nuova infrastruttura, aperta al traffico lo scorso ottobre, ha una lunghezza di 2.700 metri, primo ponte strallato in California e il secondo più alto del suo genere negli Stati Uniti. La costruzione del nuovo ponte ha permesso di sostituire l'esistente Gerald Desmond Bridge con un'opera più moderna e adeguata ai criteri antisismici e agli intensi flussi di traffico del secondo porto del Paese: il 15% delle merci importate via mare negli Stati Uniti passa proprio attraverso questa infrastruttura. Il nuovo Ponte, con un'altezza di 205 piedi (circa 62 metri), permette anche il passaggio di navi troppo grandi per attraversare il vecchio Gerald Desmond Bridge.

Webuild - nei suoi oltre 114 anni di storia, 128 per la controllata americana Lane - ha realizzato in tutto il mondo centinaia di ponti e viadotti, per un totale di 946 km di lunghezza complessiva, progetti singoli o inseriti all'interno di quasi 300 grandi opere stradali, autostradali e ferroviarie (di cui 86 in Italia).

Il Gruppo è attualmente impegnato nella realizzazione dell'Unionport Bridge a New York, attraversato quotidianamente da 50.000-60.000 veicoli, e del Versova-Bandra Sea Link, a Mumbai, con la realizzazione di opere a mare, per una lunghezza complessiva di 17,7 chilometri. In Australia, il Gruppo ha invece costruito lo skytrain bridge, il cuore italiano della Sydney Metro Northwest, il primo sistema su rotaia totalmente automatizzato in Australia.

Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua, i green buildings (sustainable mobility, clean hydro energy, clean water, green buildings), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDG. Il Gruppo è l'espressione di 114 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi in cinque continenti, con 70.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Riconosciuto per 5 anni da Engineering News - Record (ENR) come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua (dighe, progetti idraulici e di smaltimento acque reflue, impianti di potabilizzazione e dissalazione), dal 2018 è incluso nella top ten del settore ambiente ed è anche leader nel settore della mobilità sostenibile (in particolare metropolitane e ferrovie, oltre a strade e ponti). Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo esprime le sue competenze in progetti come le metropolitane di Milano M4, Grand Paris Express, Cityringen di Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground a Doha, Linea 3 Metro a Riyadh; le linee ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte di Genova in Italia e il nuovo Gerald Desmond Bridge a Long Beach, California; l'espansione del Canale di Panama; l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel



a Washington D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. Alla fine del 2019 ha registrato un valore complessivo di nuovi ordini di €8,1 miliardi, un portafoglio ordini totale di €36,2 miliardi, con oltre l'85% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, e il 60% relativo a progetti focalizzati alla riduzione di emissioni di gas serra. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM).

Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com



Contatti:

Media Relations

Gilles Castonguay

Tel. +39 02 444 22 177

email: gr.castonguay@webuildgroup.com